





STABILIMENTO DI TARANTO

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
DVA DEC-2011-000450 DEL 4/8/2011**

**Piano di attuazione del PMC AIA dello  
stabilimento ILVA di Taranto  
Riferimento T54 del DAP presentato da ILVA  
S.p.A. il 23/02/2012 con nota Dir.33**

*Maggio 2012*



*Handwritten signature or initials.*



STABILIMENTO DI TARANTO

Premessa

- 1) Il presente elaborato viene redatto secondo quanto previsto dal piano di attuazione del PMC AIA presentato da ILVA S.p.A. il 23/02/2012 con nota Dir.33 (Riferimento T54 del DAP), in relazione alla seguente prescrizione prevista al punto 9.2.1.1 dell'AIA per lo Stabilimento ILVA di Taranto (DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011):

*“Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV. La documentazione dovrà essere sottoposta all'esame di ISPRA ed ARPA PUGLIA anche attraverso stati di avanzamento intermedi”.*

- 2) Definizione delle sezioni di impianto in cui viene prevista la caratterizzazione delle emissioni convogliate di SOV

Le fasi di processo dell'impianto cokeria dove sono presenti emissioni convogliate sono le seguenti:

- Preparazione miscela fossili le cui emissioni convogliate sono riportate nel paragrafo 9.2.1.1.1 dell'AIA;
- Cokefazione le cui emissioni convogliate sono riportate nel paragrafo 9.2.1.1.3 dell'AIA;
- Trattamento gas coke la cui emissione convogliata è riportata nel paragrafo 9.2.1.1.4 dell'AIA;
- Sfornamento coke le cui emissioni convogliate sono riportate nel paragrafo 9.2.1.1.5 dell'AIA;
- Trattamento coke le cui emissioni convogliate sono riportate nel paragrafo 9.2.1.1.7 dell'AIA.

La fase produttiva nella quale è possibile la presenza di emissione di SOV nelle emissioni convogliate è quella relativa alla cokefazione per i seguenti principali motivi:

- la cokefazione avviene in forni a sezione rettangolare che vengono riempiti con la miscela di carbon fossile da distillare. In tali forni la miscela distilla ad elevata temperatura ed, in assenza di aria, libera le materie volatili e dà origine al coke metallurgico con caratteristiche di porosità e di resistenza necessarie per la carica negli altoforni.

Ogni cella si presenta come una camera chiusa avente nella parte superiore sei aperture; le prime cinque sono le bocchette di carica, da dove viene introdotta la miscela del





#### STABILIMENTO DI TARANTO

carbon fossile, mentre l'ultima è dotata di apposito tubo di sviluppo e di relativo cappellotto di tenuta da dove la miscela gassosa, prodotta nella fase di distillazione, viene estratta dalla cella di distillazione.

Le celle, a loro volta, sono chiuse lateralmente da porte che vengono aperte solo nella fase di sfornamento del coke metallurgico.

Il riscaldamento del carbon fossile avviene mediante la combustione di gas di cokeria o gas di altoforno, miscelato con gas di cokeria, in apposite camere, denominate piedritti, poste adiacentemente alle singole celle di distillazione, che trasmettono il calore attraverso la muratura in materiale refrattario.

I prodotti della combustione sono emessi in atmosfera tramite i camini riportati nel paragrafo 9.2.1.1.3, dai quali può esserci la presenza di SOV per effetto della eventuale incompleta combustione dei gas presenti nel piedritto.

In questa fase sono quindi presenti i seguenti camini che convogliano in atmosfera i prodotti della combustione nei quali può esserci la presenza di SOV per effetto della eventuale incompleta combustione dei gas presenti nel piedritto:

- E422 (Cokefazione batterie 3-4)
- E423 (Cokefazione batterie 5-6)
- E424 (Cokefazione batterie 7-8)
- E425 (Cokefazione batterie 9-10)
- E426 (Cokefazione batteria 11)
- E428 (Cokefazione batteria 12)

Nella fasi di preparazione miscela fossili e di trattamento coke, dove sono presenti emissioni convogliate derivanti dai vari sistemi di captazione e depolverazione mediante filtri a tessuto, avvengono solo operazioni a freddo di trasferimento, stoccaggio, frantumazione (solo per i fossili) e vagliatura dei materiali, dalle quali non si ha alcuna generazione di SOV.

Nella fase di sfornamento coke, sono presenti emissioni convogliate derivanti dai sistemi depolverazione mediante filtri a tessuto dell'aeriforme captato nella fase di trasferimento del coke distillato sostanzialmente privo di SOV.

Nella fase di trattamento del gas di cokeria, l'emissione convogliata è quella derivante dal sistema di produzione dell'acido solforico al servizio della desolforazione del gas di cokeria. Nella produzione di acido solforico dove si ha la conversione catalitica del biossido di zolfo a triossido di zolfo ed il suo assorbimento con acqua per la trasformazione in acido solforico, viene esclusa la presenza di SOV.





STABILIMENTO DI TARANTO

3) Pianificazione dell'attività di caratterizzazione delle emissioni convogliate in atmosfera finalizzate all'identificazione delle SOV

Nella cokeria della stabilimento di Taranto le batterie di forni a coke sono della stessa tipologia, per cui anche gli eventuali SOV emessi sono della stessa natura.

Pertanto la caratterizzazione delle SOV sulle emissioni convogliate dalla fase di cokefazione saranno effettuate su ciascuna delle due tipologie di gruppi termici:

- gruppi termici delle batterie 3÷6 con forni di altezza 5 m
- gruppi termici delle batterie 7÷12 con forni di altezza 6,5 m

Le attività di caratterizzazione finalizzate alla identificazione delle SOV saranno effettuate sulle seguenti emissioni convogliate:

- E423 (Cokefazione batterie 5-6)
- E428 (Cokefazione batteria 12)

Si prevede di effettuare su ciascuno dei suddetti camini una rilevazione composta da tre campionamenti utilizzando i bocchelli di campionamento esistenti.

Il metodo di campionamento ed analisi utilizzato sarà quello di riferimento previsto nel PMC : UNI EN 13649:2002 per l'identificazione delle singole sostanze organiche volatili rilevabili.

Il cronoprogramma complessivo dell'attività è riportato in allegato.



*Handwritten signature*



STABILIMENTO DI TARANTO

**ALLEGATO**  
*(Cronoprogramma delle attività)*



*V.*



STABILIMENTO DI TARANTO

Studio caratterizzazione SOV - COKERIA - Riferimento T54 del DAP presentato da ILVA S.p.A. il 23/02/2012 con nota Dir.33

ATTIVITA'	ANNO 2012															
	Maggio				Giugno				Luglio				Agosto			
	1° Set.	2° Set.	3° Set.	4° Set.	1° Set.	2° Set.	3° Set.	4° Set.	1° Set.	2° Set.	3° Set.	4° Set.	1° Set.	2° Set.	3° Set.	4° Set.

Caratterizzazione SOV camino E421 (Cokefazione batterie 1-2)

Verifiche predisposizione punto di campionamento																
Campionamento in campo																
Analisi campioni																

Caratterizzazione SOV camino E423 (Cokefazione batterie 3-6)

Verifiche predisposizione punto di campionamento																
Campionamento in campo																
Analisi campioni																

Comunicazione degli esiti della caratterizzazione ad ISPRA ed ARPA PUGLIA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



Handwritten signature

## Cialli Pamela

---

**Da:** ecologiailva.taranto [ecologiailva.taranto@rivapec.com]  
**Inviato:** mercoledì 13 giugno 2012 14.27  
**A:** aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;  
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
**Oggetto:** Piano di attuazione PMC AIA ILVA Taranto - T.54  
**Allegati:** DIR92\_13\_06\_2012.pdf

**Priorità:** Alta

La presente per trasmettere l'elaborato tecnico di cui al riferimento T.54 (Progettazione ed effettuazione della caratterizzazione delle emissioni convogliate in atmosfera della cokeria, finalizzata alla individuazione delle SOV) del DAP - Piano di attuazione del PMC - AIA dello stabilimento ILVA di Taranto già inoltrato con nota ILVA DIR.33 del 23.02.2012.

Distinti saluti

Il Referente del Gestore  
Dr. Renzo Tomassini

## Cialli Pamela

---

**Da:** Per conto di: [ecologiailva.taranto@rivapec.com](mailto:ecologiailva.taranto@rivapec.com) [posta-certificata@pec.aruba.it]  
**Inviato:** mercoledì 13 giugno 2012 14.27  
**A:** [aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it); [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it);  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it); [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Piano di attuazione PMC AIA ILVA Taranto - T.54  
**Allegati:** [dati-cert.xml](#); [postacert.eml](#) (1,29 MB)

**Priorità:** Alta

--Questo e' un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 13/06/2012 alle ore 14:26:53 (+0200) il messaggio con Oggetto "Piano di attuazione PMC AIA ILVA Taranto - T.54" e' stato inviato dal mittente "[ecologiailva.taranto@rivapec.com](mailto:ecologiailva.taranto@rivapec.com)"

e indirizzato a:

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

[dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato [dati-cert.xml](#) contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio e':

[opec269.20120613142653.08340.06.1.15@pec.aruba.it](mailto:opec269.20120613142653.08340.06.1.15@pec.aruba.it)